

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2015, n. 33

Piano straordinario per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito. Azione di sistema Welfare to work: Modifiche indirizzi operativi Dgr n. 249 del 19 febbraio 2013.

Assente l'Assessore al Lavoro Leo Caroli, l'Assessore alla Formazione Professionale Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Asse II Occupabilità P.O F.S.E 2007/2013, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e dal Dirigente del Servizio Formazione professionale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con deliberazione della Giunta Regionale n.2468/2009, la Regione Puglia ha approvato le disposizioni relative alla c.d "misure anticrisi" e ratificato l'azione di sistema "Welfare to Work",

Nel 2011 la Regione Puglia ha approvato il primo Piano straordinario per il lavoro quale proposta organica di interventi mirati a promuovere e sostenere in Puglia una crescita intelligente, inclusiva, sostenibile per rilanciare e salvaguardare l'occupazione, per valorizzare il capitale umano, migliorare la competitività del sistema di impresa, per innalzare i livelli occupazionali di quella parte della forza lavoro che presentava percentuali e prospettive di occupazione più bassa;

Con deliberazione n.249 del 19 febbraio 2013, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito", quale piano articolato di interventi teso a promuovere tra l'altro il potenziamento delle competenze dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga attraverso l'avvio di percorsi formativi specialistici derivanti da una rilevazione anche diretta delle figure professionali maggiormente richieste dal tessuto produttivo pugliese;

Con Deliberazione n. 175 del 19 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa con gli Uffici Giudiziari pugliesi al fine di offrire ai lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga una opportunità di reinserimento lavorativo anche di breve durata;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n 1721 del 1 agosto 2014 è stato ratificato l'Accordo quadro denominato "Secondo piano straordinario per il lavoro- per il lavoro di cittadinanza sottoscritto con le Organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e Ugl di Puglia e il Protocollo di intesa denominato "Lavoro minimo di cittadinanza" sottoscritto con i Sindaci dei Comuni del Salento;

Con Deliberazione n.1934 del 6 ottobre 2014 la Giunta Regionale ha preso atto della sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI e FORMEDIL per l'avvio di una sperimentazione finalizzata alla realizzazione dei "CANTIERI DI CITTADINANZA" di cui all'art. 15 della L.R. n. 37 del 1/08/2014, sottoscritto il 20 settembre 2014;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2456 del 21/11/2014, è stata approvata la strategia regionale per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà, nonché gli indirizzi operativi per la realizzazione dei "Cantieri di cittadinanza di cui all'art. 15 della Legge Regionale n. 37/2014 e del Lavoro minimo di cittadinanza di cui all'Accordo quadro citato e si dà avvio a un percorso di sperimentazione per incrementare l'occupabilità delle persone espulse dal mercato del lavoro, ovvero svantaggiate rispetto all'accesso, accrescendo l'efficacia dei percorsi di formazione professionale, costruendo una rete di attori istituzionali economici e sociali per identificare le leve della crescita del sistema produttivo locale, promuovendo percorsi di sussidiarietà e responsabilità sociale d'impresa per favorire l'occupazione.

L'attivazione dei Cantieri di cittadinanza e del Lavoro minimo di cittadinanza nella nostra Regione, è anche l'occasione per l'inquadramento di una strategia complessiva regionale che metta a sistema interventi di natura diversa, che rispondono ad obiettivi specifici differenti e che attingono a risorse finanziarie distinte, con lo scopo di integrare politiche di inclusione sociale attiva, di sostegno al reddito e di conciliazione con politiche attive del lavoro, per l'occupabilità e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per il superamento delle condizioni di fragilità economica dei rispettivi nuclei familiari.

Considerato che la Deliberazione n.2456/2014 individua come destinatari della misura complessiva del " Lavoro di cittadinanza" nella doppia versione

dei Cantieri di cittadinanza e del lavoro minimo di cittadinanza, le persone disoccupate da almeno 12 mesi non percettori di alcun ammortizzatore sociale e/o sostegno al reddito, le persone inoccupate iscritte presso i Centri per l'impiego territoriali, le persone in particolare condizione di fragilità sociale, segnalate dai servizi sociali dei Comuni, i percettori di ammortizzatori sociali ordinari (mobilità o cassa integrazione) in costanza di percezione della relativa indennità;

Considerato che con Atto dirigenziale n.1252 del 19 dicembre 2014, il Servizio Formazione professionale ha implementato il Catalogo dell'offerta formativa collegandolo al progetto Smart giustizia per l'utilizzo dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anche in deroga presso gli uffici giudiziari pugliesi ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 175/2014;

Considerato che con Atto Dirigenziale n 1 del 13 gennaio 2015, il Servizio Politiche per il lavoro ha approvato la procedura con la quale gli Organismi formativi ammessi ai sensi dell'Avviso 2/2013 possono candidarsi ad erogare specifica formazione;

Considerato che i percorsi formativi individuati nei progetti che i Comuni, attuatori delle misure del Lavoro di cittadinanza attiveranno e che necessariamente accompagneranno le azioni di politica attiva dei Centri per l'impiego saranno indirizzati anche questa platea di soggetti;

Tutto ciò considerato, si rende necessario modificare quindi la Deliberazione n 249/2013 al fine di estendere le azioni di sistema "Welfare to Work" per i Centri per l'impiego ai nuovi destinatari individuati sia dalla deliberazione n 175/2014 che dalla deliberazione n.2456/2014.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di uscita della spesa e che dalla stessa non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, Art. 4 Comma 4, lettera d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile Asse II Occupabilità P.O Puglia Fse 2007/2013 e dai Dirigenti di Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di prendere atto e approvare l'allargamento della platea dei destinatari delle azioni di sistema "Welfare to Work" per i Centri per l'impiego, relative alla gestione delle politiche attive in favore dei percettori di ammortizzatori sociali, dei disoccupati da almeno 12 mesi, degli inoccupati e delle persone con particolare fragilità sociale;
- di modificare la Deliberazione regionale n. 249/2013 nella parte in cui stabilisce " gli interventi straordinari e l'aggiornamento delle indicazioni operative delle azioni di sistema Welfare to Work e per i Centri per l'impiego in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e dei percettori di sostegno al reddito", disponendo che le stesse azioni siano estese anche ai percettori di ammortizzatori sociali, ai disoccupati da almeno 12 mesi, alle persone con particolare fragilità sociale, alle persone inoccupate, iscritte ai Centri per l'impiego;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche del lavoro di concerto con il Dirigente del Servizio Formazione professionale e con l'Autorità di Gestione del P.O Puglia Fse 2007/2013, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenziali;

- di disporre la pubblicazione sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il Presidente della Giunta
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2015, n. 34

Delibera di Giunta regionale n. 2250/2010 “Indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000” - Modifiche all’allegato A.

L’Assessore alle Risorse agroalimentari, agricoltura, alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, e foreste Fabrizio Nardoni, di concerto con l’Assessore alla Qualità dell’ambiente Ecologia, Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Dott. Lorenzo Nicastro e l’Assessore alla Qualità del territorio Assetto del Territorio, Beni Culturali, Urbanistica, Politiche abitative, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Foreste, dal Dirigente del Servizio Ecologia e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio; riferiscono:

VISTI:

- le norme di salvaguardia delle aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e 19/1997;
- l’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE relativa alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- il comma 3 dell’art. 6 del DPR 120/2003 che, recante modifiche e integrazioni al DPR 357/97 di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, prevede la Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o intervento non direttamente connesso o necessario per la gestione dei Siti Natura 2000 ai fini di conservazione della natura capace di incidere significativamente sugli stessi Siti;
- i sei criteri per una gestione forestale sostenibile, individuati nell’allegato I della risoluzione L2 della conferenza interministeriale di Lisbona (2-4 giugno 1998) e, in particolare, i criteri n. 2 “Mantenimento della salute e vitalità dell’ecosistema forestale” e n. 4 “Mantenimento, conservazione

e adeguato sviluppo della diversità biologica negli ecosistemi forestali”;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente 16 giugno 2005 “Linee guida di programmazione forestale”;
- le Leggi Regionali n. 17/2000, n. 11/2001 e n. 17/2007 recante norme in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 Marzo 2006 n. 304 e s.m.i. avente oggetto “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell’art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del D.P.R. 357/97 così come modificato e integrato dall’art. 6 del DPR 120/2003;
- il D.M. del 17/10/2007 recante i “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 15 del 18/07/2008 recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.;
- il R.R. n. 28 del 22/12/2008 avente oggetto modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007;
- la D.G.R. n. 148 del 12/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007/2013”;
- la D.G.R. n. 1105 del 26/04/2010 di approvazione delle modifiche al P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia;
- i Bandi pubblici per la presentazione delle domande di aiuto delle seguenti Misure Forestali del P.S.R. 2007/2013:
 - 122 -”Accrescimento del valore economico delle foreste”, azione 1 “Miglioramento boschi esistenti produttivi”;
 - 221 “Primo imboschimento di terreni agricoli”, azione 1 “Boschi permanenti”, azione 2 “Fustaie a ciclo medio-lungo”, azione 3 “Impianti a rapido accrescimento”;
 - 223 “Primo imboschimento di superfici non agricole”, azioni 1 “Bosco periurbano” e azione 2 “Bosco Extraurbano”;